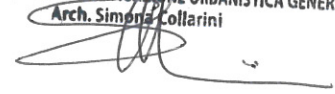


# PGT

## Piano di Governo del Territorio

ORIGINALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3419 del 26/09/2019  
Si attesta che il presente documento è composto da n. 12 pagine .....

IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE  
Arch. Simona Collarini



### Allegato G1

PASM - Parco Agricolo Sud Milano  
Controdeduzione al parere di competenza

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)



DIREZIONE URBANISTICA  
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Arch. Simona Collarini



Comune di  
Milano







# Proposta di controdeduzione al parere del Parco Agricolo Sud Milano

## Documento di Piano

### “Norme di attuazione”

#### **Includere un articolo di Raccordo normativo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (pag. 6)**

L'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della l.r. 86/1983.

#### **Controdeduzione:**

*Al fine di sottolineare il raccordo tra il Documento di Piano e gli strumenti di pianificazione sovraordinati, tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, si inserisce, all'art. 1, un nuovo comma, come segue:*

*5. Il Documento di Piano, all'interno del territorio comunale:*

- a. recepisce le prescrizioni e attua gli indirizzi di tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione sovraordinati;
- b. individua gli ambiti sottoposti alla disciplina dei seguenti parchi regionali recependone gli indirizzi e le prescrizioni, rimandando alla disciplina degli stessi per tutti gli ambiti di competenza:
  - i. Parco Agricolo Sud Milano;
  - ii. Parco Nord Milano.

*Al fine di raccordare il presente comma con le Norme di Attuazione del Piano delle Regole, si modifica con il medesimo comma e come segue l'art. 3:*

*1. Il Documento di Piano, all'interno del territorio comunale:*

- a. recepisce le prescrizioni e attua gli indirizzi di tutti gli strumenti di pianificazione e di programmazione sovraordinati;
- b. individua gli ambiti sottoposti alla disciplina dei parchi regionali recependone gli indirizzi e le prescrizioni, rimandando alla disciplina degli stessi per tutti gli ambiti di competenza:
  - i. Parco Agricolo Sud Milano;
  - ii. Parco Nord Milano.

#### **Art. 2 “Perequazione urbanistica – principi generali” (pag. 7)**

All'art. 2 “Perequazione urbanistica – principi generali”, integrare precisando che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della l.r. 12/2005 e s.m.i., nelle aree destinate all'agricoltura incluse nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non trova applicazione il criterio perequativo; alle stesse aree non possono essere attribuiti indici di edificabilità territoriale diversi da quelli indicati al Titolo III – “Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura” della stessa legge regionale.

**Controdeduzione:**

*Concordando con il contenuto del parere, si sottolinea come il PGT non attribuisca diritti edificatori alle aree destinte all'agricoltura, come appunto specificato all'art. 24 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, che richiama in modo esplicito le "Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura" della LR 12/2005. L'art. 2 "Perequazione urbanistica - principi generali", delle Norme di Attuazione del Documento di Piano, trova applicazione con l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nel quale si specifica come possa essere oggetto di perequazione l'Indice Territoriale unico (0,35 mq/mq). L'art. 6 specifica che tale indice si applica "alle aree comprese negli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) disciplinate dal presente Piano e alle aree a pertinenza indiretta individuate nella Tav. S.02 del Piano dei Servizi", dunque escludendo gli ambiti destinati all'agricoltura e ogni ambito ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano, in quanto esterni al TUC.*

*Essendo pertanto già ampiamente chiaro il concetto, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

**Appendice "Assetto, idrogeologico e sismico (pag. 7)**

All'Appendice "Assetto, idrogeologico e sismico", al comma 3 integrare richiamando i contenuti dell'art. 33 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano riferito alle "zone di protezione delle pertinenze fluviali" comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, in cui gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico ed in cui sono vietati interventi di nuova edificazione.

Integrare, inoltre, precisando che il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal Canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela, ai sensi dell'art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. Ai sensi del comma 4 dello stesso articolo nell'ambito di pertinenza dei Navigli e Canali è vietata l'edificazione per una fascia di 100 metri dalle sponde.

Integrare, inoltre, richiamando i contenuti dell'art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco di tutela dei fontanili esistenti e degli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste che costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. In particolare, richiamare i commi 6 e 7 relativi al divieto di opere di trasformazione in una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall'orlo della testa e al mantenimento della vegetazione spontanea entro una fascia minima di 10 metri dal limite dell'incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile per almeno 200 metri.

**Controdeduzione:**

*Concordando con il contenuto del parere, si sottolinea come il PGT, all'art. 1 delle Norme di Attuazione del Documento di Piano come integrato a seguito del presente parere e all'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, "recepisce le prescrizioni e attua gli indirizzi di tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati", tra cui il PTC del Parco Agricolo Sud Milano.*

*Essendo pertanto diretto e sovraordinato l'effetto di tali previsioni, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

**Piano dei servizi****"Norme di attuazione"****Art. 10 "Individuazione e disciplina della rete ecologica comunale" (pag. 8)**

All'art. 10 "Individuazione e disciplina della rete ecologica comunale" escludere il comma 4, riferito alla proposta di modifica del perimetro del Parco regionale che potrà essere inclusa esclusivamente nel Documento di Piano, a livello strategico.

**Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 10, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi rimanda esplicitamente al fatto che la proposta di ampliamento fa riferimento al Documento di Piano, al fine di non perdere tale indicazione a fronte di un potenziale accoglimento, si propone di modificare come segue l'art. 10, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi eliminando il riferimento alla Tav. S.02:*

*4. Le aree attualmente non ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano oggetto di proposta di ampliamento del Parco da parte del Comune di Milano sono individuate nelle Tav. D.01; tale proposta sarà valutata per il parere di conformità da parte del PTC del Parco Agricolo Sud.*

**All'art. 12 "Disciplina dei servizi nel Parco Agricolo Sud Milano (pag. 8)**

All'art. 12 "Disciplina dei servizi nel Parco Agricolo Sud Milano", integrare come segue:

Rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che "le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute", ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;

All'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi, le destinazioni d'uso ammissibili nonché la previsione di nuovi servizi dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 5, 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti;

Fino all'approvazione dei Piani di Cintura Urbana valgono i contenuti dell'art. 26, comma 5; in particolare, sono ammesse le attrezzature di interesse generale previa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all'"Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

Integrare, infine, precisando che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della l.r. 12/2005 e s.m.i., nelle aree destinate all'agricoltura incluse nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non trova applicazione il criterio perequativo; alle stesse aree non possono essere attribuiti indici di edificabilità territoriale diversi da quelli indicati al Titolo III - "Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura" della stessa legge regionale.

**Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 12, comma 1, delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi richiama che "All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)", dunque già esplicitando la prevalenza dei contenuti del PTC del Parco Agricolo Sud Milano e rimandando allo stesso, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

## Piano delle regole

### "Elaborati cartografici"

**Tavola R.06 "vincoli di tutela e salvaguardia" (pag. 8)**

Alla Tavola R.06 "vincoli di tutela e salvaguardia" individuare, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo

Sud Milano i “nuclei rurali di interesse paesistico” e i “nuclei di grande valore storico monumentale” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) nonché gli “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a. P.T.C.);

Individuare, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di inedificabilità di 100 metri dalle sponde di Navigli e Canali (Naviglio Grande e Pavese, Canale scolmatore Olona, Canale Vettabbia), di cui all’art. 42, comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

**Controdeduzione:**

*Si integrano alla Tavola R.06 “vincoli di tutela e salvaguardia”, in conformità con la cartografia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, i “nuclei rurali di interesse paesistico” e i “nuclei di grande valore storico monumentale” (art. 38, n.t.a. P.T.C.) nonché gli “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a. P.T.C.).*

*Sempre nella Tavola R.06, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, si indica la fascia di inedificabilità di 100 metri dalle sponde di Navigli e Canali (Naviglio Grande e Pavese, Canale scolmatore Olona, Canale Vettabbia), di cui all’art. 42, comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.*

## **Tavola R.09/2 “Reticolo Idrografico – fasce di rispetto e Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)” (pag. 8)**

Alla Tavola R.09/2 “Reticolo Idrografico – fasce di rispetto e Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)” individuare in coerenza con la cartografia del P.T.C. del Parco la “zona di protezione delle pertinenze fluviali” del Fiume Lambro, in cui, ai sensi dell’art. 33, comma 3 delle n.t.a. del P.T.C. vige il divieto di nuova edificazione.

**Controdeduzione:**

*Si integra alla Tavola R.09/2 “Reticolo Idrografico – fasce di rispetto e Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)” in coerenza con la cartografia del P.T.C. del Parco la “zona di protezione delle pertinenze fluviali” del Fiume Lambro.*

## **Tavola All. 01 “Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi” (pag. 8)**

Alla Tavola All. 01 “Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi” individuare, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di inedificabilità di 100 metri dalle sponde di Navigli e Canali (Naviglio Grande e Pavese, Canale scolmatore Olona, Canale Vettabbia), di cui all’art. 42, comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

**Controdeduzione:**

*Non si accoglie l’osservazione in quanto la fascia di inedificabilità di 100 metri dalle sponde di Navigli e Canali (Naviglio Grande e Pavese, Canale scolmatore Olona, Canale Vettabbia), di cui all’art. 42, comma 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco corrisponde a un vincolo di inedificabilità derivante da uno strumento sovrordinato, pertanto viene recepito integrando la Tavola R.06 “vincoli di tutela e salvaguardia”, rimandando la specifica disciplina alle n.t.a. del Parco.*

## **“Norme di attuazione”**

### **Art. 6 “Indice di edificabilità territoriale” (pag. 9)**

All’art. 6 “Indice di edificabilità territoriale”, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, integrare precisando che all’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco, risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola, possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.

**Controdeduzione:**

*L’art. 6 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole tratta l’Indice di edificabilità territoriale, ma non fa*



*riferimento alle destinazioni funzionali. Si ritiene pertanto che l'indicazione non sia riferibile a tale articolo. Rispetto agli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco, risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, gli stessi sono assoggettati alle norme del Parco, come definito dall'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole. Al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

### **Art. 7 "Perequazione e compensazione urbanistica" (pag. 9)**

All'art. 7 "Perequazione e compensazione urbanistica" delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole integrare precisando che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della LR 12/2005 e s.m.i., nelle aree destinate all'agricoltura incluse nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non trova applicazione il criterio perequativo; alle stesse aree non possono essere attribuiti indici di edificabilità territoriale diversi da quelli indicati al Titolo III - "Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura" della stessa legge regionale.

#### **Controdeduzione:**

*Concordando con il contenuto del parere, si sottolinea come il PGT non attribuisca diritti edificatori alle aree destinate all'agricoltura, come appunto specificato all'art. 24 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, che richiama in modo esplicito le "Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura" della LR 12/2005. L'art. 2 "Perequazione urbanistica - principi generali", delle Norme di Attuazione del Documento di Piano, trova applicazione con l'art. 7 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, nel quale si specifica come possa essere oggetto di perequazione l'Indice Territoriale unico (0,35 mq/mq). L'art. 6 specifica che tale indice si applica "alle aree comprese negli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) disciplinate dal presente Piano e alle aree a pertinenza indiretta individuate nella Tav. S.02 del Piano dei Servizi", dunque escludendo gli ambiti destinati all'agricoltura e ogni ambito ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano, in quanto esterni al TUC.*

*Essendo pertanto già ampiamente chiaro il concetto, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

### **Art. 8 "Disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti" (pag. 9)**

All'art. 8 "Disciplina delle destinazioni d'uso e loro mutamenti" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole integrare precisando che, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano il mutamento di destinazione d'uso di edifici esistenti alla data di adozione del P.T.C. del Parco dovranno essere verificati dall'Ente gestore del Parco e dovranno, in ogni caso, essere conformi a quanto previsto dagli articoli 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela, ove presenti.

#### **Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

### **Art. 13 "Attuazione del Piano" (pag. 9)**

All'art. 13 "Attuazione del Piano", comma 5, integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano le modalità attuative dovranno essere verificate dall'Ente gestore del Parco sulla base dei contenuti degli articoli 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché della disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti, con particolare riferimento agli articoli 38 "nuclei rurali di interesse paesistico" e i "nuclei di grande valore storico monumentale" e 39 "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico".

#### **Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

## **Capo V “Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile”, art. 21 “Disciplina” (pag. 9)**

Al Capo V “Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile”, art. 21 “Disciplina”, comma 5, integrare il capoverso relativo agli ambiti ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano precisando che agli insediamenti rurali del Parco si applicano i contenuti degli articoli 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. nonché la disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti, con particolare riferimento agli articoli 38 “nuclei rurali di interesse paesistico” e i “nuclei di grande valore storico monumentale” e 39 “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico”. Precisare, inoltre, che non trovano applicazione i “diritti edificatori perequati” indicati alla lettera b) dello stesso comma 5 e che gli interventi edilizi ed urbanistici, ove ammissibili, sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco secondo le modalità attuative contenute negli stessi articoli.

### **Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

## **Capo VII “Aree destinate all'agricoltura” (pag. 9)**

Al Capo VII “Aree destinate all'agricoltura” includere un articolo di raccordo normativo con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, rinviando alla d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 di “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)” ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale, precisando che “le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983;

I territori del Parco Agricolo Sud Milano sono destinati all'attività agricola assunta quale settore strategico primario per la caratterizzazione e qualificazione del parco regionale; l'attività agricola può essere integrata da funzioni connesse alla fruizione del Parco e ad attrezzature di interesse generale, le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere, in ogni caso, conformi a quanto previsto dagli articoli 25, 26 e 27 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché dalla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela, ove presenti;

Precisare che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l.r. 12/2005 e s.m.i., nelle aree destinate all'agricoltura incluse nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non trova applicazione il criterio perequativo; alle stesse aree non possono essere attribuiti indici di edificabilità territoriale diversi da quelli indicati al Titolo III – “Norme in materia di edificazione nelle aree destinate all'agricoltura” della stessa legge regionale;

Nei territori agricoli e verde di cintura urbana, fino all'approvazione dei Piani di Cintura Urbana, valgono i contenuti dell'art. 26, comma 5; in particolare, sono ammesse le attrezzature di interesse generale previa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco;

Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all'“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”, ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano;

All'art. 26 “Piani attuativi obbligatori” integrare precisando che gli ambiti sottoposti a Piano Attuativo obbligatorio in affaccio sui territori del Parco Agricolo Sud Milano dovranno configurarsi quali ambiti di ricomposizione del margine urbano prevedendo adeguate fasce boscate da realizzare con specie arboreo arbustive autoctone del Parco, così come indicato all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010 del 09/02/2010; al comma 2, lettera a) “PA1” escludere l'obiettivo prioritario indicato riferito al futuro ampliamento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, che, comportando una variante al P.T.C. del Parco potrà essere descritto, a livello strategico, esclusivamente nella relazione del Documento di Piano.

**Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

*Relativamente alle integrazioni richieste all'art. 26 comma 2, (PA1) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, al fine di non perdere tale indicazione a fronte di un potenziale accoglimento della proposta di ampliamento, non essendo la stessa in alcun modo vincolante rispetto alle previsioni ma un'indicazione di obiettivi di natura progettuale, che peraltro vanno incontro alla tutela dell'ambito agricolo equiparando lo stesso a quelli del Parco, si propone di mantenere la dicitura, intendendola come un obiettivo progettuale.*

**Capo IV "Reticolo idrografico e area portuale", Art. 38 "Disciplina" (pag. 10)**

Al Capo IV "Reticolo idrografico e area portuale", Art. 38 "Disciplina" integrare richiamando l'art. 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco che sottopone a tutela il sistema delle acque irrigue, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco; richiamare, inoltre, il comma 4 dello stesso articolo che vieta l'edificazione in una fascia di 100 metri dalle sponde di Navigli e Canali (Naviglio Grande e Pavese, Canale scolmatore Olona, Canale Vettabbia).

**Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

**All'art. 39 "Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati" (pag. 10)**

All'art. 39 "Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati", le previsioni urbanistiche di cui al comma 1, laddove ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano dovranno avere ottenuto il parere obbligatorio, di competenza del Parco, ai sensi della l.r. 86/1983 e s.m.i.

**Controdeduzione:**

*L'art. 39 "Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati" delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole, in quanto norma transitoria, riconosce la disciplina dei provvedimenti già adottati e approvati, facendone salva la relativa disciplina fino alla scadenza delle relative convenzioni. Pertanto si tratta di atti che, laddove necessario, hanno già ottenuto il parere del Parco.*

**Allegato 2 "Regolamento in materia di polizia idraulica"****Art. 3.7 "Scarichi in corsi d'acqua" (pag. 10)**

All'art. 3.7 "Scarichi in corsi d'acqua" del Regolamento in materia di polizia idraulica, integrare precisando che, ai sensi dell'art. 18 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, tutti gli scarichi idrici devono necessariamente possedere requisiti di qualità compatibili con l'effettivo stato del recettore; in ogni caso è vietata l'immissione di acque che comportino il peggioramento della qualità delle acque del recettore stesso.

**Controdeduzione:**

*Essendo che l'art. 3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole già dispone la prevalenza delle norme del PTC del Parco Agricolo Sud Milano rispetto al PGT, al fine di non appesantire inutilmente l'impianto normativo, si propone di non integrare l'apparato normativo come proposto.*

## Perimetro Parco agricolo sud Milano

Riportare, in tutti gli elaborati cartografici dello strumento urbanistico, l'indicazione del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, così come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3/08/2000, utilizzando un segno grafico visibile; includere la proposta di modifica dello stesso perimetro esclusivamente nel Documento di Piano, distinguendo chiaramente la linea del perimetro vigente rispetto alla proposta di ampliamento.

**Controdeduzione:**

*Si accoglie parzialmente la richiesta e si propone di riportare l'indicazione del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, così come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3/08/2000, nelle Tavv. R.03 – R.04 – R.10 – PAR 01 le quali si ritengono, oltre a quelle dove il perimetro è già riportato, le più adeguate da un punto di vista urbanistico, per l'indicazione del suddetto perimetro.*

*Si riporta esclusivamente nella Tav. D.01 del Documento di Piano la proposta di ampliamento e rettifica del perimetro del Parco.*